



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ACCORDO DEFINITIVO IN ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE DIRIGENTE DELL'AREA 1 SULLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO RELATIVA ALL'ANNO 2017 E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DELLO STESSO ANNO 2017

Il giorno 19 novembre 2018, presso il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito di convocazione disposta dal Direttore Generale della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, nei confronti delle seguenti Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del Contratto Collettivo Nazionale del personale dirigente dell' Area 1 stipulato in data 12 febbraio 2010:

si sono incontrate:

la Delegazione di Parte pubblica presieduta dal Direttore Generale della Direzione degli Affari Generali e del Personale, Cons. Roberto Alesse

e

la Delegazione di Parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del Contratto Collettivo Nazionale del personale dirigente dell' Area 1 del 12 febbraio 2010.

Le Parti come sopra rappresentate,

PREMESSO CHE:

- in data 18 settembre 2018, è stata sottoscritta l'Ipotesi di Accordo integrativo relativo al personale dirigente dell' Area I sulla retribuzione di risultato dell'anno 2017 e ripartizione delle risorse residue dello stesso anno 2017;

- con nota prot. n. 13000, in data 26 settembre 2018, è stata acquisita da parte del coesistente UCB la certificazione positiva in merito alla suddetta Ipotesi;

F. de *#* *PSE*

- con nota prot. DFP. 73062 P- 05/11/2018, a seguito dell'accertamento congiunto effettuato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Igop — è stato acquisito il parere favorevole all'ulteriore corso dell'Ipotesi contrattuale, con la raccomandazione di apportare le modifiche segnalate dall'IGOP nella nota prot. 235602 del 31 ottobre 2018;

- la Tabella di costituzione allegata all'Ipotesi di Accordo, nonché la relazione Tecnico Finanziaria, sono state modificate con l'indicazione dell'importo relativo alla riduzione derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 456, del D.L. 147/2013;

CONCORDANO

di stipulare, in via definitiva, l'Accordo Integrativo del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area 1 del 12 febbraio 2010, per la definizione dei criteri di ripartizione della retribuzione di risultato relativa all'anno 2017 e delle risorse residue dello stesso anno 2017 ai dirigenti di seconda fascia, nel testo di seguito riportato.

Le Parti come sopra rappresentate:

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 21 aprile 2006, relativo al personale Dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 - biennio economico 2002-2003, nonché biennio economico 2004 - 2005;

VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 12 febbraio 2010 - relativo al personale Dirigente dell'Area I quadriennio normativo 2006-2009 – biennio economico 2006-2007, nonché biennio economico 2008-2009;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*";

VISTO il Decreto ministeriale in data 19 gennaio 2015, n. 8, recante "*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*";

VISTO il Decreto Ministeriale in data 25 marzo 2015, n. 51, con il quale è stata determinata la graduazione delle funzioni dirigenziali di seconda fascia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come modificato dal Decreto Ministeriale n. 315 del 29 dicembre 2015;

CONSIDERATO, quindi, di dover procedere alla sottoscrizione della Ipotesi di Accordo per:

- a) la definizione dei criteri di ripartizione e attribuzione ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, delle risorse destinate alla retribuzione di risultato relativa all'anno 2017;
- b) la definizione dei criteri di ripartizione tra i dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, del residuo delle risorse affluite sul competente fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

nell'anno 2017 e non spese al 31 dicembre 2017, ai sensi degli articoli 57 e 58 del CCNL 2002/2005;

- c) la definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero nell'anno 2017, già titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, incaricati *ad interim* di altre Divisioni con specifici provvedimenti direttoriali;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del Decreto legislativo 75/2017, l'ammontare complessivo del Fondo non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

CONSIDERATO, pertanto, che la consistenza del Fondo per l'anno 2017, al netto delle risorse utilizzate per gli incarichi ad interim, ammonta complessivamente ad euro 1.413.673,62, così come definito dalla Parte Pubblica e proposto per informativa alla Parte Sindacale nell'allegata Tabella;

CONSIDERATO che una quota corrispondente alla indennità sostitutiva della retribuzione di risultato spettante ai dirigenti di seconda fascia di ruolo, per il periodo di svolgimento degli incarichi presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, dovrà essere defalcata dal totale disponibile in sede di ripartizione del fondo;

CONSIDERATO che, in attuazione dell'articolo 58, comma 8, del CCNL 2002/2005 del personale Dirigente -Area I, tale Fondo sarà destinato, già detratte le somme spettanti per incarichi *ad interim*, per una quota pari al 20%, alla retribuzione di risultato e, per la restante quota, dell'80%, alla retribuzione di posizione;

CONSIDERATO che, come previsto dal Decreto Legislativo 150/2009, la valutazione individuale delle prestazioni dei dirigenti sarà effettuata con riferimento al Sistema di Misurazione e valutazione della *performance* adottato dal Ministero con decreto prot. Gab-Dec-2011-23 del 22 febbraio 2011;

CONVENGONO

1. Le risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, relative all'anno 2017, di cui all'allegata Tabella 1, pari ad euro 1.413.673,62, saranno utilizzate tenendo conto dei sotto indicati criteri:
 - a) Quantificazione dell'importo della retribuzione di risultato in relazione al punteggio di valutazione raggiunto nel corso dell'anno 2017;
 - b) Commisurazione dell'importo da corrispondere al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2017.
2. La commisurazione degli importi destinati alla retribuzione di risultato e alla retribuzione di posizione, secondo la ripartizione percentuale indicata in premessa, che, detratte le somme spettanti per incarichi ad interim, corrisponderà ad una quota pari al 20% per la retribuzione di risultato e per la restante quota dell'80% alla retribuzione di posizione, dovrà essere rapportata al periodo di servizio di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2017.
3. La retribuzione di risultato relativa all'esercizio 2017 sarà quantificata ed erogata in misura percentuale direttamente corrispondente al punteggio di valutazione raggiunto da ciascun dirigente, come previsto dal Manuale di Valutazione dei Dirigenti, parte integrante del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* citato in premessa. L'erogazione del compenso avverrà nel rispetto di quanto disposto dai pertinenti articoli del vigente CCNL 2006/2009 del personale Dirigente - Area I.

4. Relativamente alla definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio nell'anno 2017 incaricati anche dell'interinato di un'altra Divisione, le Parti danno atto che, ai sensi dell'articolo 61, comma 3, del CCNL stipulato in data 21 aprile 2006, il trattamento economico dei medesimi è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo che le Parti stabiliscono, tenuto conto degli elementi previsti al comma 4 del menzionato articolo 61, pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito. Tale integrazione è erogata con gli stessi criteri di cui al comma 3.

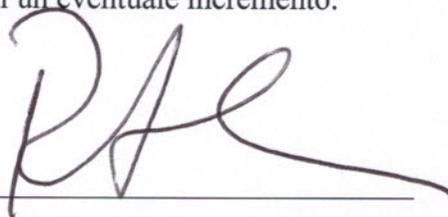
5. Fermo restando che il Fondo va speso integralmente, le risorse residue dell'anno 2017 del Fondo stesso verranno utilizzate unicamente per la retribuzione di risultato.

6. In previsione della costituzione del Fondo 2018, le Parti si impegnano a rivedere le voci di alimentazione del Fondo al fine di valutare la possibilità di un eventuale incremento.

Letto, confermato e sottoscritto.

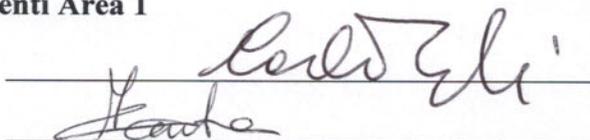
PARTE PUBBLICA

Cons. Roberto Alesse

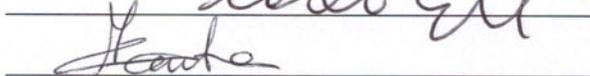


ORGANIZZAZIONI SINDACALI Dirigenti Area 1

CGIL fp – Ministeri dirigenti



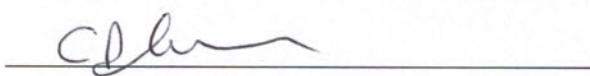
CISL fp



UIL pa dirigenti



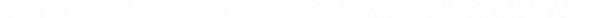
CONFSAL/UNSA



DIRSTAT



UNADIS (ex CIDA/UNADIS) Ministeri



AMNI-ASSOMED-SIVEMP-FPM



Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia (art. 58 CCNL 2002/05)

Anno 2017

Parte fissa

CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. a) - CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. a) - risorse per il compenso incentivante	€	1.500.307,20	(1)
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. b) - risorse per premi, indennità e altri compensi	€	-	
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. c) - risorse art. 41 CCNL 1994/97 - quote RIA dei dirigenti cessati (vedi anche CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a))	€	107.682,25	(2)
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. d) - risorse per compenso lavoro straordinario	€	-	
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. b) - CCNL 1996/97, art. 3 - incrementi contrattuali (7/13 risorse art. 2, c. 9, L. n. 550/95; 1,6% monte salari anno 1995; £ 50.000 mensili per ogni dirigente in servizio)	€	-	
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. c) - CCNL 2000/01, art. 3, co. 1, lett. b) - incremento contrattuale tabella A seq. contrattuali del 18.11.04	€	-	
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 1) - incremento dello 0,55% monte salari 2001 dal 1.1.2002 (solo fissa)	€	13.000,00	
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 2) - incremento dell'1,82% monte salari 2001 dal 1.1.2003 (solo fissa)	€	43.000,00	
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 1) - incremento dello 0,75% monte salari 2003 dal 1.1.2004 (solo fissa)	€	27.000,00	
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 2) - incremento dello 0,73% monte salari 2003 dal 1.1.2005 (20.000,00 fissa + 5.000,00 variabile)	€	25.000,00	
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 3) - incremento dello 0,88% monte salari 2003 dal 31.12.2005 (solo variabile)	€	32.000,00	
CCNL 2002/05, art. 58, co. 7 - risorse aggiuntive per l'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione o ampliamento della dotazione organica	€	-	
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 1ª alinea - incremento dell'1,83% monte salari 2005 dal 1.1.07 (29.980,41 fissa e 47.426,17 risultato)	€	77.406,59	
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 2ª alinea - incremento del 2,32% monte salari 2005 dal 31.12.07 (20.724,87 risultato)	€	20.724,87	
CCNI 2006/09 (2° biennio), art. 7, co. 1 - incremento dell'1,44% monte salari 2007 dal 1.1.09 (21.389,40 fissa e 40.986,51 risultato)	€	62.375,90	
D.L. n. 90/08, art. 7, co. 2 come conv. nella L. n. 123/08 - soppressione di n. 1 posizione per l'istituzione del Segretario Generale	-€	35.961,86	(3)
D.L. n. 83/2004, art. 16 co. 9 convertito nella L. n. 106/14 - inquadramento n. 1 unità ENIT (primo anno quota parte, successivi intera quota)	€	25.297,31	(4)
Totale parte fissa del Fondo	€	1.897.832,26	
Riduzioni previste dall'art. 1, comma 456, del DL 147/2013		€ 482.353,60	

CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a) - rateo RIA dirigenti cessati anno di riferimento (confluisce nel Fondo anno successivo) € - (5)

Parte variabile

CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. b) - disponibilità economiche previste da specifiche norme	€	-	(5)
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. c) - risorse derivanti da maggiori entrate o economie effettivamente realizzate	€	3.915,64	(6)
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. d) - compensi per incarichi aggiuntivi	€	4.636,99	(6)
CCNL 2002/05, art. 51, co. 3, lett. e) - eventuali risorse aggiuntive di cui all'art. 43, L. 449/1997 (attivazione di contratti di sponsorizzazione, convenzioni, ecc.)	€	-	(6)
Totale parte variabile del Fondo	€	8.552,63	

Totale Fondo anno di riferimento al netto delle riduzioni di cui all'articolo 1, comma 456 del D.L. 147/2013	€	1.424.031,29	
Limite soglia totale Fondo 2016 (articolo 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017)	€	1.413.673,62	(7)
Totale del Fondo ricondotto ai limiti previsti dall'art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017	€	1.413.673,62	
Remunerazione interim	€	-	(8)
Importo del Fondo erogabile	€	1.413.673,62	

Note

I dati rappresentati sono da intendersi lordissimi (cioè comprensivi degli oneri previdenziali a carico Amm.ne)

(1) Il dato è relativo al fondo storico di € 964.483,26 come da nota RGS n. 3300 del 7.2.00 incrementato ad € 1.530.447,30 derivante da € 26.791,20 x 60 dirigenti previsti nella dotazione organica fissata dal DPCM del 14.10.05 x 9,5 mesi sommati ad € 26.791,20 x 50 dirigenti previsti dal DPR n. 140/09 x 2,5 mesi

(2) Il dato comprende la RIA dei dirigenti cessati entro l'anno precedente a quello di riferimento per il calcolo (vedi prospetto Amm.ne). Le modalità di calcolo sono previste al co. 4 dell'art. 58 del CCNL 2002/2005 - Biennio economico 2002/2003: "...l'intero importo delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio, confluisce, in via permanente, nel Fondo a decorrere dall'esercizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Per l'anno in cui avviene la cessazione dal servizio è accantonato, per ciascun dirigente cessato, un importo pari alle mensilità residue della RIA in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni. L'importo accantonato confluisce nel Fondo con decorrenza dall'anno successivo".

(3) Somma da sottrarre a causa della soppressione della Div. I cioè la D.G. salvaguardia ambientale (di 1.ma fascia economica) operata per l'istituzione del Segretario Generale - vedi relazione tecnica

(4) Con nota P.C.M. - Funzione pubblica sono stati assegnati a regime al MATTM € 104.325,84 per assunzione dirigente ENIT dott.ssa Cencioni Marina

(5) Il dato si riferisce al dato di RIA dei dirigenti cessati nell'anno di riferimento del Fondo ed è dato dalla quotaparte della RIA di ogni singolo dirigente che va dalla data di cessazione al 31.12 dell'anno di riferimento del calcolo. L'importo dovrà essere accantonato per confluire nel Fondo dell'anno successivo.

(6) vedere quietanze in entrata e relativi prospetti Amm.ne

(7) ... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.